

# AIB *Notizie*

6/93

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

## In ricordo di Franco La Rocca

*L'improvvisa e prematura scomparsa di Franco La Rocca ci ha turbato e addolorato profondamente. Chiunque lo avesse conosciuto anche solo superficialmente non poteva non essere attratto dalla simpatia e dall'umanità che emanava quest'uomo dalla mole gigantesca, dallo sguardo intelligente, lievemente ironico, dal sorriso dolce e rassicurante. Chiunque avesse avuto modo di frequentarlo più assiduamente non poteva non ammirare la sua creatività, le sue capacità organizzative, la generosità e la passione civile che lo animavano. Chiunque si fosse confrontato con lui non poteva non percepire una qualità oggi estremamente rara: il rispetto per la personalità dei suoi interlocutori e la disponibilità verso gli altri.*

*Tutto ciò faceva di Franco un leader rispettato ed amato, non solo nella sua Sicilia ma in tutta l'Associazione.*

*Uomo infaticabile, impegnato su più fronti (oltre all'incarico di direttore della biblioteca, recentemente aveva assunto anche quello di capo di gabinetto del Commissario di governo al Comune di Agrigento), si può dire che non vi fosse terreno di attività sociale e culturale che non avesse beneficiato del suo apporto. Tutti questi impegni Franco li assumeva con una dedizione e senso del dovere che rappresentavano il sacrificio. La folla, venuta a dargli l'addio nella sua città, le parole dei colleghi che hanno voluto ricordarlo nelle*

(Segue a p. 2)

## Una fiera trenta e lode

Anche quest'anno la Fiera Internazionale del Libro per ragazzi di Bologna ha chiuso i battenti con un bilancio largamente positivo. Parafrasando il titolo del comunicato stampa di chiusura della manifestazione, «una fiera dieci e lode», si potrebbe dire «una fiera trenta e lode»: il voto da assegnare alla fiera dal punto di vista delle possibilità di aggiornamento professionale e di informazione sulle attività e tendenze editoriali, ci sembra infatti più un universitario trenta e lode in quanto rimanda a occasioni specialistiche o comunque di approfondimento. Non a caso l'accesso alla Fiera di Bologna, giunta quest'anno alla 30ª edizione, è riservato agli operatori del settore.

Per farsi un'idea dello sviluppo e della crescente importanza di questo appunta-

mento internazionale che l'Ente autonomo per le Fiere di Bologna organizza e ospita dal 1964, si possono considerare i dati dell'ultimo decennio, durante il quale è stato raggiunto quasi un raddoppiamento in tutte le principali attività.

L'offerta è cresciuta anzitutto sul piano della quantità, con cui i visitatori, bibliotecari e insegnanti, ogni anno sanno bene di doversi misurare (con obiettivi razionalmente impossibili ma annualmente reiterati, del tipo «oggi pomeriggio mi vedo tutti gli italiani e mi resta domani mattina per gli inglesi»). Per fare solo un esempio, si è passati dall'unico editore statunitense della primissima edizione della Fiera, trenta anni fa, ai 145 editori americani di questa edizione 1993.

Al di là delle cifre, sul piano della qua-

*Quando il numero era già in tipografia, nella notte del 27 maggio la città di Firenze è stata ferita da una tremenda esplosione. Al cordoglio per le vittime innocenti, all'esecrazione per atti che hanno il solo scopo di turbare la convivenza civile in un momento delicato della nostra vita democratica, si aggiunge il dolore per le migliaia di volumi dell'Accademia dei Georgofili sepolti sotto le macerie. Ancora non si sa quanto si potrà recuperare di questo prezioso patrimonio. Così come è ancora difficile valutare i reali danni che hanno dovuto sopportare gli Uffizi. Quello che non riuscì alla furia delle acque in una notte di novembre del 1966, ha invece potuto la cieca violenza di uomini che, perduta la loro dignità, evidentemente vogliono uccidere – in tempi di pace – anche le testimonianze più alte della nostra cultura.*



occasioni di incontro professionale di questi giorni, testimoniano la grande popolarità e la stima di cui godeva il nostro indimenticabile collega.

*Durante i suoi cinque anni di presidenza, l'AIB siciliana aveva ritrovato coesione e slancio fino a diventare la sezione più attiva sul piano dell'iniziativa politica e culturale, come dimostrano la battaglia per la legge regionale sulle biblioteche e l'impegno nella lotta alla mafia. Ma Franco non era solo il presidente della Sezione Sicilia, era un leader dell'AIB nazionale (dove aveva fino a qualche anno fa ricoperto l'incarico di coordinatore della Commissione biblioteche degli enti locali), un collega autorevole e, negli ultimi anni, più che mai ascoltato e apprezzato, una personalità destinata a svolgere un ruolo di primissimo piano, di cui sentiamo e ancor più sentiremo in futuro la mancanza.*

*La ferita lasciata dalla morte di Franco è ancora troppo recente perché io possa qui ricordarlo con la serenità necessaria. In questo momento si affollano nella memoria le immagini più personali, prevale lo scoramento per la perdita del coetaneo con il quale condividevo ideali civili e politici, dell'amico leale, dotato di una vitalità inesauribile, pronto alla battuta e all'autoironia, generosissimo nei suoi modi inconfondibili di autentico e profondo gentiluomo. E un pensiero commosso ed affettuoso va a Mara, la preziosa compagna di Franco, nostra collega ed amica, e ai suoi amatissimi figli cui partecipiamo il dolore più intimo e sentito di tutti noi dell'Associazione Italiana Biblioteche.*

*Tommaso Giordano*



(segue da p. 1)

lità, la Fiera di Bologna resta il luogo espressamente dedicato agli editori e alle agenzie di varia titolarità per lo scambio dei copyright – la Fiera come luogo di affari dunque, apparentemente lontano dagli interessi e bisogni dei bibliotecari – ma è anche vero che negli anni è andato crescendo, parallelamente all'attività espositiva, il programma di incontri, convegni, seminari e iniziative che si è fatto sempre più ricco, fino a diventare fonte di amletiche perplessità per il visitatore, desideroso del dono dell'ubiquità.

### Lo stand IFLA e il contributo della Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB

Ogni anno lo stand IFLA "Centro Bibliotecari/Librarians Centre" viene ufficialmente gestito da un paese membro dello Standing Committee on Children's Libraries dell'IFLA. Quest'anno era il turno della Danimarca e la responsabilità ufficiale era di Vivi Fahnøe, del reparto ragazzi della Biblioteca comunale centrale di Copenhagen.

La partecipazione allo stand della Commissione nazionale biblioteche per ragazzi dell'AIB non è stata un fatto puramente formale. Tutta la parte organizzativa dello stand (arredi, allestimento completo, rapporti con l'Ente Fiera) è stata gestita dalla Commissione (per dovere di cronaca, dall'attivissima coordinatrice Dagmar Goettling). In particolare, l'esigenza di do-

ver provvedere ogni anno all'arredo è stata risolta grazie alla disponibilità della ditta Biblio di Castelfranco Veneto e all'impegno dell'AIB nazionale che ha riconosciuto l'utilità di acquisire le strutture espositive. La Commissione italiana è stata poi punto di riferimento per la raccolta dei vari materiali stranieri e nazionali che sono stati esposti allo stand. Per i bibliotecari stranieri si è cercato di promuovere la conoscenza dell'editoria italiana sia attraverso le ormai tradizionali visite guidate ai padiglioni, sia attraverso un capillare servizio informativo. Presso lo stand inoltre si è potuta svolgere la riunione del gruppo IFLA sulle biblioteche per ragazzi in vista del congresso di Barcellona. Una volta tanto insomma i bibliotecari italiani hanno ricevuto i complimenti dei colleghi stranieri per l'efficienza organizzativa.

Il bilancio dello stand IFLA è quindi positivo anche se, forse fin dalla prossima edizione, dovranno essere introdotti alcuni elementi per migliorarne la funzionalità, sia rispetto al pubblico italiano che straniero: ad esempio, si dovrà garantire la presenza di materiale informativo dell'AIB, oltre a quello specifico sulla Commissione ragazzi (curato quest'anno da Cettina Capizzi), nonché la presenza di rappresentanti delle biblioteche scolastiche accanto a quella delle pubbliche per ragazzi (visto che gli insegnanti sono una componente prevalente nella Fiera) e infine uno spazio maggiore per i materiali più significativi prodotti dalle biblioteche italiane.

### La fiera di Bologna in cifre

	1983	1993
<b>Area espositiva netta</b> (solo stand escluse mostre)	<b>mq 12.300</b>	<b>mq 21.300</b>
<b>Espositori</b>	<b>887</b>	<b>1366</b>
di cui italiani	105	212
stranieri	782	1.154
<b>Paesi di provenienza</b>	<b>55</b>	<b>64</b>
<b>Padiglioni</b>	<b>4</b>	<b>10</b>
<b>Visitatori</b> (solo professionali)	<b>11.841</b>	<b>23.380</b>
di cui italiani	10.216	19.902
stranieri	1.625	3.478